

Serenata Rap - 1994

Lorenzo Jovanotti

"Serenata Rap" di Jovanotti è una dichiarazione d'amore originale e spensierata, in cui il romanticismo tradizionale si fonde con lo stile rap, ironico e diretto. La canzone racconta il desiderio di conquistare il cuore di una ragazza, esprimendo sentimenti sinceri ma con un linguaggio moderno e anticonvenzionale. È un inno alla spontaneità dell'amore giovane, senza fronzoli o formalità, dove il protagonista si mette in gioco con tutto sé stesso. Dietro il tono giocoso si cela un'emozione autentica, che rende il brano una "serenata urbana" simbolo degli anni '90 e dell'amore vissuto con leggerezza ma intensità.

Se t'incontro per strada non riesco a parlarti
Mi si bloccano le parole, non riesco a guardarti
Negli occhi, mi sembra di impazzire
Se potessi amplificare
Il battito del mio cuore sentiresti
Un batterista di una band di metallo pesante

Ed è per questo che sono qui davanti
Perché mi viene molto più facile cantarti una
canzone
Magari che la sentano i muri e le persone
Piuttosto che telefonarti e dirti tutto faccia a faccia
Rischiando di fare una figuraccia

Sono timido, ma l'amore mi dà coraggio
Per dirti che da quando io ti ho visto è sempre
maggio
E a maggio il mondo è bello e invitante di colori
Ma ancora sugli alberi ci sono solo fiori
Che prima o poi, si dice, diverranno pure frutti
E allora tu che fai? Golosamente aspetti

Aspetti che quel desiderio venga condiviso
Io sono qui davanti che ti chiedo un sorriso
Affacciati alla finestra, amore mio, eh

Affacciati al balcone, rispondimi al citofono
Sono venuto qui col giradischi e col microfono
Insieme al mio complesso per cantarti il sentimento
E se tu mi vorrai baciare sarò contento
E questa serenata è la mia sfida col destino
Vorrei che per la vita noi due fossimo vicino
Una serenata rap per dirti che di te
Mi piace come mi guardi, mi piace come sei con
me

Mi piace quel tuo naso che s'intona con il mondo
Mi piace il tuo sedere così rotondo
Da rendere satellite ogni essere vivente

Mi piaci perché sei intelligente
Si vede dalle tue mani come le muovi
Mi provochi pensieri e sentimenti sempre nuovi
Nei tuoi fianchi son le Alpi, nei tuoi seni le Dolomiti
Mi piace quel tuo gusto nello scegliere i vestiti
Quel tuo essere al di sopra delle mode del
momento
Sei un fiore che è cresciuto sull'asfalto e sul
cemento

Affacciati alla finestra, amore mio, ah yeah
Affacciati alla finestra, amore mio, uh yeah
Affacciati alla finestra, amore mio, alright
Affacciati alla finestra, amore mio

Serenata rap, serenata metropolitana
Mettiti con me non sarò un figlio di puttana
Non ci credere alle cose che ti dicono di me
Sono tutti un po' invidiosi, chissà perché
Io non ti prometto storie di passioni da copione
Di cinema, romanzi e che ne so di una canzone
Io ti offro verità, corpo, anima e cervello
Amore, solamente amore, solo, solo quello

Affacciati alla finestra, amore mio, yeah-ah

Amor che a nullo amato amar perdona, porco
cane
Lo scriverò sui muri e sulle metropolitane
Di questa città, milioni di abitanti
Che giorno dopo giorno ignorandosi vanno avanti
E poi chissà perché, perché chissà
Per come nessuno sa perché, perché chissà
Per come due sguardi in un momento
sovrappongono un destino
Palazzi, asfalto e smog si trasformano in giardino
Persone consacrate dallo scambio di un anello
Ed un monolocale che diventerà un castello